

Linee guida per favorire l'istituzione in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, nell'ambito della loro autonomia amministrativa e organizzativa, della figura del *mobility manager* scolastico ai sensi dell'art. 5, comma 6, della legge 28 dicembre 2015, n. 221.

Art. 1

*(Obiettivi perseguiti con l'istituzione del *mobility manager* scolastico)*

1. L'istituzione della figura del *mobility manager* scolastico è finalizzata a promuovere nelle scuole la mobilità sostenibile, per fare in modo che anche l'agire quotidiano della comunità scolastica possa contribuire a raggiungere gli obiettivi enunciati dall'art. 5, comma 6, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, quali: l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico; la riduzione dei consumi energetici; l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale; la riduzione al minimo dell'uso individuale dell'automobile privata e il contenimento del traffico.

Art. 2

*(Designazione del *mobility manager* scolastico)*

1. Il dirigente scolastico, sentiti gli organi collegiali, provvede alla istituzione del *mobility manager* scolastico individuando un docente che manifesti disponibilità ad assumere l'incarico, anche ricorrendo ai posti di organico assegnati ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 107 del 2015.
2. Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della legge n. 221 del 2015, l'assunzione dell'incarico di *mobility manager* scolastico non prevede la riduzione del carico didattico per il docente interessato. L'incarico medesimo è assegnato in coerenza con il piano dell'offerta formativa e con l'organizzazione didattica dell'istituto.

Art. 3

*(Strumenti per favorire l'istituzione del *mobility manager* nelle scuole)*

1. Il Ministero dell'istruzione favorisce i rapporti di collaborazione tra le istituzioni scolastiche, le altre amministrazioni pubbliche e gli enti pubblici e privati o del terzo settore impegnati nella promozione della mobilità sostenibile, per l'elaborazione di materiale informativo ovvero per la realizzazione di progettualità di arricchimento dell'offerta formativa scolastica.
2. Il Ministero dell'istruzione incoraggia, in particolare, la realizzazione di progetti formativi sulla conoscenza della mobilità sostenibile e delle nuove forme di trasporto nei centri urbani, nonché sull'utilizzo in sicurezza dei mezzi di trasporto alternativi all'automobile privata, quali ad esempio il *car sharing* e *car pooling*, il *bike sharing*, i mezzi pubblici e i percorsi pedonali.
3. Il Ministero dell'istruzione si impegna, altresì, a promuovere campagne informative sui compiti e sul ruolo del *mobility manager* scolastico, per agevolare la conoscenza di tale figura all'interno della comunità scolastica e favorire il coordinamento tra gli istituti scolastici e le amministrazioni locali per condividere obiettivi e progetti di mobilità sostenibile.

Art. 4

(Strumenti per favorire lo svolgimento dei compiti del mobility manager)

1. Il Ministero dell'istruzione - Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica, si impegna a mettere a disposizione delle scuole una piattaforma digitale per agevolare la realizzazione dei compiti che la legge assegna al *mobility manager*.
2. La piattaforma consentirà esemplificativamente, a ciascun *mobility manager* scolastico, previa registrazione e accesso con le proprie credenziali SIDI:
 - la consultazione dei servizi pubblici nella propria area di riferimento;
 - l'individuazione delle diverse modalità per compiere il percorso casa-scuola-casa e la possibilità di ricevere le notifiche automatiche sugli eventi in grado di incidere sulla configurazione corrente del piano di spostamenti;
 - l'elaborazione di nuove linee di trasporto scolastico attraverso il supporto di grafici che rappresentano i tragitti casa-scuola, secondo la modalità di spostamento scelta (a piedi, in bicicletta, mezzi di trasporto pubblici o auto privata);
 - l'individuazione di punti di ritrovo dei percorsi di mobilità casa-scuola-casa (capolinea e fermate) sui quali far convergere gli studenti;
 - l'elaborazione di spostamenti attraverso simulazioni offerte dalla piattaforma stessa.

Art. 5

(Progetti formativi proposti dalle istituzioni scolastiche)

1. Nell'esercizio della propria autonomia, le istituzioni scolastiche possono promuovere l'adozione di ulteriori iniziative e progetti formativi dedicati ai *mobility manager* scolastici, ai docenti e a tutti i componenti della comunità scolastica che siano interessati ad adottare comportamenti indirizzati ai principi e agli obiettivi della mobilità sostenibile nelle loro attività quotidiane.

Art.6

(Accordi di rete tra le istituzioni scolastiche)

1. Il Ministero dell'istruzione si impegna ad agevolare la costituzione di reti di scopo tra le istituzioni scolastiche di un medesimo ambito territoriale, con il coinvolgimento di enti pubblici e privati e aziende di trasporto locali, per supportare il *mobility manager* nel coordinamento con le figure equivalenti di altre istituzioni scolastiche, allo scopo di individuare soluzioni condivise a problematiche comuni.
2. Attraverso le reti di scopo, il Ministero incoraggia la realizzazione di attività di raccolta delle istanze delle scuole e delle famiglie, per proporre iniziative finalizzate all'educazione alla mobilità sicura e sostenibile.